

LIVIO RUGGIERO

La Flora fossile di Surbo (Lecce) alberi del Salento di tanto tempo fa

Negli anni Ottanta del secolo scorso i membri del *Gruppo Naturalisti Salentini* di Lecce individuarono, in una cava nel territorio del Comune di Surbo, un giacimento di organismi vegetali fossilizzati nella roccia databile al Cretaceo Superiore, un periodo terminato circa 65 milioni di anni fa immediatamente in concomitanza con l'estinzione dei dinosauri.

Anche se ad oggi i numerosi reperti conservati presso il MAUS non sono stati ancora oggetto di studi specialistici si può affermare che tra essi sono riconoscibili esemplari ascrivibili a conifere primitive e probabilmente a generi come *Brachiphyllum*, *Pagiophyllum* e *Araucarites* antenato delle moderne Araucarie.

Trattandosi di resti di vegetali terrestri rinvenuti in sedimenti di origine marina si può senz'altro concludere che essi siano stati trasportati in mare da fiumi che sfociavano nell'area dove si sono formate le rocce in questione.

Analoghi reperti sono stati trovati anche in altre cave di rocce coeve della penisola salentina nella zona di Manduria.

Bibliografia

- SEWARD A. C., *Catalogue of the Mesozoic Plants in the Department of Geology British Museum, The Wealden Flora Part II*, London, 1895.
- SPICER B., *Changing climate and biota*, in SKELTON P. (ed.), *The Cretaceous World*, Cambridge University Press, 2003, pp. 85-162.
- STEWART W. N., *Paleobotany and the evolution of plants*, Cambridge University Press, 1983.
- TEIXEIRA C., *Flora Mesozoica Portuguesa*, Serviços Geológicos de Portugal, Lisboa, 1950.



Fig. 4. L'autore nel corso di una battuta invernale in cava, con Angelo Nicolì segnalatore della scoperta.



Fig. 5. Lastre di pietra con fossili di piante del Cretaceo, che ornano una parete del MAUS.



Fig. 6. La cava di pietra cretacea nel Comune di Surbo.



Fig. 7. Vetrina di fossili di piante o parti di esse.



Fig. 8. Fossili di piante del Cretaceo di Surbo, oggi custoditi presso il MAUS.